



PATTO DI COLLABORAZIONE
“WORKSHOP CHIASMA 2019 – UN PROGETTO PARTECIPATO PER S. MARTINO”

tra

Il Comune di Trento, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Marta Sansoni, Dirigente del Servizio Beni comuni e gestione acquisti.

e

l'Associazione Acropoli, di seguito denominato "Proponente", con sede in via Mesiano 77, 38122 Trento, numero di codice fiscale 96105250227, rappresentata da Gaia Perlot nata a il....., che interviene e agisce nella sua qualità di legale rappresentante, domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede

e

il Comitato San Martino Dentro, rappresentato dal signor

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;

che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO

che in data 04/03/2019, la signora Gaia Perlot, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Acropoli, ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione denominata "Workshop Chiasma 2019 – Un progetto partecipato per S. Martino" per realizzare un luogo capace di rappresentare l'identità del quartiere, luogo progettato e costruito con un gruppo di giovani architetti e studenti e con un percorso partecipato che interessa e coinvolge tutta la comunità;

che la proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo e che non sono pervenute osservazioni;

che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha coinvolto nell'istruttoria anche il Servizio Gestione Strade e parchi, il Servizio Opere di urbanizzazione primaria ed il Corpo di Polizia locale Trento Monte Bondone per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circostrizione Centro storico-Piedicastello per valutazioni di opportunità;

che il Servizio Gestione strade e parchi, con nota di data 3/04/2019 prot. 92823, ha valutato positivamente la proposta di collaborazione con alcune osservazioni che sono state tenute in considerazione nella co-progettazione;

che il Servizio Opere di urbanizzazione primaria ha valutato positivamente la proposta di collaborazione con nota di data 16/04/2019 prot. 105686, con un'osservazione che è stata tenuta presente nella co-progettazione;

che il Corpo di Polizia locale Trento Monte Bondone, con nota prot. 95976 di data 5/04/2019, ha valutato positivamente la proposta con alcune osservazioni che sono state tenute in considerazione nella co-progettazione;

che la Circostrizione Centro storico – Piedicastello, competente territorialmente, ha espresso valutazione positiva circa l'opportunità della proposta, come da nota di data 6/03/2019 prot. 64240;

che il Comitato San Martino Dentro ha comunicato l'interesse a prendere parte attiva al presente patto di collaborazione con nota prot. 125687 di data 10/05/2019;

che il comma 10 dell'art. 11 del citato regolamento prevede che, in caso di una pluralità di strutture coinvolte, la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti, l'Associazione Acropoli ed il Comitato San Martino Dentro, per le attività di riqualificazione, arricchimento ed abbellimento del quartiere di S. Martino a Trento, come risultanti dalla co-progettazione avviata a seguito della proposta "Workshop Chiasma 2019 – Un progetto partecipato per S. Martino" pervenuta al Comune.

I Proponenti hanno come obiettivo quello di realizzare un luogo capace di rappresentare l'identità di S. Martino, quartiere storico della città, progettato e costruito con un gruppo di giovani architetti e studenti mediante un percorso partecipato che coinvolge la comunità e tutte le realtà presenti nel quartiere. E, attraverso gli abitanti del quartiere, presenze quotidiane e strettamente legate al contesto territoriale, curare nel tempo i manufatti in una dimensione di corresponsabilità e di compartecipazione alla realizzazione di un progetto comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel patto, i Proponenti si prefiggono di attivare un processo partecipato che coinvolga la comunità e tutte le realtà presenti nel quartiere di San Martino - quali la Circoscrizione, le associazioni di quartiere, le attività commerciali, artisti e cittadini, affiancati da professionisti con esperienza nella progettazione partecipata, progettisti e studenti - per condividere, progettare, creare e realizzare uno o più manufatti di arredo urbano, temporanei, che faranno parte del patrimonio comunale, rappresentativi dell'identità del quartiere da collocare lungo via San Martino, in un'area di massimo 75mq, capace di stimolare un solidale e virtuoso rapporto tra soggetti diversi e di attivare costruttivi processi di rigenerazione urbana. L'arredo urbano realizzato sarà oggetto di cura da parte degli abitanti del quartiere, attori protagonisti e attivi dello stesso processo di cambiamento.

Il processo partecipativo si compone di tre fasi:

- collaborazione con le realtà locali per realizzare un progetto condiviso e rispondente alle esigenze della comunità, con l'affiancamento e la guida di personale esperto in progettazione partecipata;
- progettazione e creazione di un manufatto capace di stimolare un contatto tra realtà e soggetti diversi e attivare processi di rigenerazione urbana, con il coinvolgimento di progettisti, studenti, professionisti, tenendo conto del contesto urbano e delle esigenze individuate nella prima fase e attribuendo così un nuovo carattere di vivibilità al quartiere ed in particolare alla via San Martino, lungo la quale si svilupperanno i suddetti manufatti;
- gestione e cura del luogo da parte di coloro che vivono quotidianamente e da vicino il quartiere, allargando tale attenzione alle relazioni e ai buoni rapporti creati con quanti si sono attivati per la realizzazione del progetto ed hanno collaborato per il costruttivo cambiamento dello spazio.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;

svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;

utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

L'Associazione Acropoli si impegna a:

dialogare e collaborare con le realtà del quartiere affiancando loro professionisti con grande esperienza nella progettazione partecipata per condividere il progetto all'interno della comunità, fornendo a tutta la cittadinanza occasioni concrete e stimolanti per diventare e sentirsi attori attivi del processo di cambiamento attraverso incontri di informazione e progettazione partecipata;

progettare e creare il manufatto, coinvolgendo al riguardo giovani progettisti e studenti, e due professionisti nella veste di tutor;

coinvolgere i referenti dell'Amministrazione nel processo partecipativo e presentare gli esiti all'Amministrazione comunale e alla cittadinanza per una condivisione definitiva;

recuperare direttamente il materiale necessario alla realizzazione dell'installazione artistica, anche avvalendosi del sostegno di altri soggetti pubblici o privati;

concordare con l'Amministrazione comunale le modalità, le tecniche ed i tempi di esecuzione del manufatto nonché l'esatta ubicazione e le modalità di ancoraggio dello stesso al fine di garantire gli accessi agli immobili, agli esercizi economici/commerciali e agli uffici presenti nell'area, di assicurare il passaggio dei mezzi di soccorso e di altri mezzi autorizzati (es. mezzi raccolta rifiuti), nonché di consentire l'ispezione dei sottoservizi e delle reti interrato (caditoie, botole, chiusini, ecc.) anche mediante sopralluoghi specifici;

mettere in atto iniziative ed azioni volte alla ricerca di forme di sostegno pubblico o privato al fine di realizzare le attività previste dal presente patto, così come da art. 25 del Regolamento citato in premessa;

prestare attenzione alla presenza delle Scuole Sanzio, ricercando un approccio consono ed armonioso con tale elemento architettonico di pregio e caratterizzante il contesto in cui si realizza il progetto;

assicurare la fruizione del manufatto ad uso pubblico e collettivo per il tempo convenuto con l'Amministrazione comunale;

documentare lo sviluppo del processo partecipativo e la realizzazione del progetto artistico, nelle varie fasi, anche ai fini della rendicontazione.

Il Comitato San Martino Dentro si impegna a:

curare i manufatti nel tempo, mediante un monitoraggio ed un controllo delle installazioni, garantendo interventi riparativi in caso di guasti, manomissioni, vandalismi anche attraverso il coinvolgimento diretto degli abitanti del quartiere di San Martino.

Il Comune si impegna a:

mettere a disposizione un'area della misura massima di 75 mq in via San Martino, da concordare con l'Associazione, per il posizionamento del manufatto;

consentire l'utilizzo dell'area di via San Martino per la realizzazione degli eventi connessi all'attivazione del manufatto e del processo partecipativo, previa comunicazione all'Amministrazione comunale da parte dei Proponenti;

definire con l'Associazione apposite linee guida che riportino i limiti del possibile intervento e i relativi vincoli e supervisionare con il proprio personale la fase di progettazione al fine di rilasciare, nei tempi e modi precedentemente concordati tra l'associazione e l'amministrazione comunale, le autorizzazioni necessarie a consentire la realizzazione dei manufatti;

adottare, sulla base delle esigenze condivise con i Proponenti, i provvedimenti di competenza (es. occupazione suolo pubblico, ecc.) per rendere possibile la realizzazione delle attività previste nel patto;

garantire la permanenza dei manufatti per un anno e comunque fino al settembre 2020, con la possibilità di prolungare tale scadenza di anno in anno in seguito alla valutazione dello stato di conservazione del manufatto stesso effettuata dal Comune di Trento;

promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta;

individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

la condivisione degli esiti della progettazione partecipata volta all'individuazione del manufatto in coerenza con le politiche comunali;

la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in particolare del Servizio Gestione strade e parchi - Ufficio manutenzione aree demaniali (strade), per l'ubicazione del manufatto e altre problematiche connesse;

la messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (es. griglie, supporti, transenne, ecc.) necessari per lo svolgimento delle attività contenute nel patto;

la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità dell'evento, ai sensi dell'art. 20 del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;

l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune a fine attività una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata a partire dalla data della sua sottoscrizione fino al 30 settembre 2020. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele assicurative personali o assunte dai soggetti proponenti per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per l'Associazione Acropoli

.....

Per il Comitato San Martino Dentro

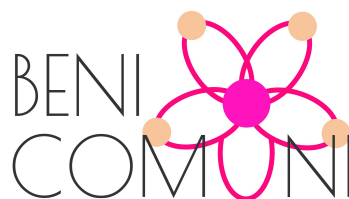
.....

Per il Comune

La Dirigente Servizio Beni comuni e gestione acquisti

dott.ssa Marta Sansoni

.....



Rendicontazione patto di collaborazione

Rendicontazione conclusiva

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

| | |
|---|--|
| Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze) | |
| Strumenti e materiali | |
| Costi sostenuti (se assenti segnare "0") | |
| Tempo dedicato alle attività del patto | |

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

CONSIDERAZIONI GENERALI
IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiario delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

| | |
|---|--|
| Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro) | |
| Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto: | |
| Strumenti o materiali acquistati: | |
| Utilizzo spazi comunali per le attività del patto: | |
| Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..): | |
| Costi sostenuti (specificare le voci): | |
| Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani): | |